

Speaker's corner
Per chi ha qualcosa da dire



AMBIENTE & VELENI - 20 APRILE 2020

Le foreste sono un patrimonio: chi ci lavora le tutela, non le distrukge



Speciale Coronavirus - iscriviti alla newsletter e ricevi gli ultimi aggiornamenti nella tua casella.

ISCRIVITI

di Aiel – Associazione italiana energie agroforestali

L'ammissione delle **attività forestali** e della produzione di biocombustibili legnosi tra le attività produttive consentite durante il **lockdown** ha provocato le reazioni negative di alcune associazioni che hanno diffuso fake news sulle aziende boschive e sulla loro attività in bosco, accusando il settore di sfruttare le foreste come fossero "miniere di legname" e di produrre un biocombustibile **inquinante** e responsabile della morte di migliaia di persone ogni anno. Nulla di più falso e tendenzioso. Vediamo perché.



LEGGI ANCHE

DAL BLOG DI SOSTENITORE

Foreste, il taglio degli alberi è un suicidio: cari taglialegna, fateci un favore e #stateacasa

Il bosco italiano cresce da 50 anni. Il patrimonio forestale italiano, secondo i dati dell'Ultimo Rapporto Annuale sulle Foreste (Raf) redatto dal Mipaaf, si estende per **11 milioni di ettari** (circa un terzo del territorio italiano), valore che è raddoppiato negli ultimi 50 anni. Le attività di taglio del bosco riguardano solo il **20%** della cosiddetta "ripresa", ossia la quantità di legname cresciuta ogni anno: un dato molto basso

Immobiliare.it

Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

POLITICA

Conte: 'Riaprire tutto sarebbe irresponsabile. Presento piano nazionale entro fine settimana'. I dati – Per la prima volta si riducono i malati.

Di F. Q.



DIRITTI

Anche gli assistenti sociali in prima fila negli ospedali. Così sono argine alla solitudine di pazienti e famiglie: "In quella videochiamata ho detto addio a mio padre"

Di Martina Castigliani



Nomine – Il mercato delle poltrone, tanti ex e poche sorprese: torna la Guidi, entra l'amico di Di Maio

Di Martina Castigliani



rispetto a quanto succede in altri Paesi europei in cui questo valore raggiunge valori 3 volte superiori.

Le aziende boschive sono accusate di “saccheggiare” le foreste, ma ogni taglio in bosco, sia esso pubblico o privato, è soggetto ad **autorizzazione** e regolamentato dalla normativa nazionale. È noto, come riportato da un gran numero di studi scientifici, che un bosco giovane ha una capacità di assorbimento del carbonio **molto più alta** rispetto ad un bosco “antico”.

La gestione forestale sostenibile mantiene la foresta “giovane”, consentendo il taglio degli alberi giunti a maturità ma garantendo la conservazione della **biodiversità** e l'erogazione dei servizi ecosistemici. È chiaro quindi come l'accusa volta alle imprese boschive di sfruttare e distruggere le foreste sia totalmente falsa, infondata e smentita dai dati ufficiali.

I boschi schiantati da Vaia vanno ripuliti

In Italia l'87% dei boschi è sottoposto a vincolo idrogeologico: in queste zone i tagli sono strettamente regolati per consentire al bosco di mantenere una delle sue funzioni più importanti, quella di **protezione**. La tempesta Vaia, interessando quasi 2 milioni di ettari, ha generato una serie di conseguenze legate alle diverse funzioni svolte dai boschi: in primis, la caduta degli alberi su vaste superfici ha fatto venire meno la protezione dei versanti dalla caduta di massi e valanghe e il ruolo di regimazione delle acque; inoltre l'elevata quantità di tronchi secchi presente al suolo funge da pericoloso innesco per gli **incendi**. Sono questi i motivi per cui è stato chiesto di poter riaprire i cantieri forestali, nell'interesse della salute e della sicurezza degli abitanti dei territori colpiti da Vaia.



[LEGGI ANCHE](#)

DAL BLOG DI PATRIZIA GENTILINI

Foreste, la richiesta di non tagliare altri alberi è caduta nel vuoto ma andrebbe spiegato perché

Dalla legna il calore per il prossimo inverno

Dalle utilizzazioni forestali si ottengono anche i **biocombustibili legnosi** (legna da ardere, pellet e cippato) che, essendo una fonte di energia, sono considerati bene primario per i cittadini, la cui fornitura non può quindi essere interrotta. La legna da ardere prodotta in queste settimane sarà utilizzata nella prossima stagione termica, quella dell'inverno 2020/2021, poiché necessita del giusto periodo di **stagionatura** per perdere umidità e diventare un prodotto idoneo a essere bruciato in stufe e caldaie. Anche l'utilizzo dei biocombustibili legnosi a scopo energetico è però accusato di essere dannoso a causa delle **emissioni di CO2** e di polveri sottili.

Emissioni di CO2: legna o petrolio?

Per quanto riguarda le emissioni di CO2, è opportuno citare lo studio dell'*Institut für Energiewirtschaft und Rationelle Energieanwendung* (Ier) dell'Università di Stoccarda che, calcolato l'impatto della filiera produttiva e dell'uso di diversi tipi di combustibili per il **riscaldamento**, attesta le emissioni del gas naturale a 250 kg di CO2eq/MWh di energia termica prodotta, contro quelle del pellet pari a 29 kg di CO2eq/MWh, quelle del cippato pari a 26 kg di CO2eq/MWh e quelle della legna pari a 25 kg di CO2eq/MWh. Utilizzando biocombustibili legnosi in sostituzione ai biocombustibili fossili, quindi, si ha una riduzione **di circa il 90%** delle emissioni di gas climalteranti.

Sempre meno polveri sottili dalla combustione di legna

Per quanto riguarda invece le emissioni di **polveri sottili**, è importante sottolineare come i dati di Arpa Lombardia rivelino che dal 2010 al 2015 le emissioni di Pm dalla combustione di **biomasse** in Regione sono diminuite di circa il 30% e che dai dati di Arpa Veneto è confermata una riduzione del 20% delle Pm prodotte da legna e pellet nel periodo che va da 2006 al 2013. Questo grazie al “turnover tecnologico”, ovvero alla sostituzione dei vecchi apparecchi con generatori a biomasse **più performanti** dal punto di vista tecnico-ambientale.

Scienza cauta su correlazione polveri-Covid

Infine sulla correlazione tra diffusione del virus **Covid-19** e inquinamento atmosferico si è già espressa con una nota la Società Italiana di Aerosol (Sia), che annovera tra i suoi soci circa 150 ricercatori esperti sulle problematiche del **particolato atmosferico** provenienti da Università, Enti di Ricerca, Agenzie regionali e provinciali. Sia ha invitato alla prudenza nell'interpretazione dei dati disponibili poiché le conoscenze relative all'interazione tra livelli di inquinamento da Pm e la diffusione del Covid-19 sono ancora molto **limitate**. Questa posizione è stata ripresa e condivisa pubblicamente anche dall'ente pubblico **Ispra** (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

Stop alle strumentalizzazioni

Questa lunga serie di accuse, mosse superficialmente e non suffragate da solidi dati scientifici, è quindi da archiviare e non deve assolutamente **minare la credibilità** e la serietà di un settore, quello delle imprese forestali, che opera in un'ottica di professionalità e di rispetto delle normative e delle regole, e che rappresenta un importante comparto produttivo fonte di reddito e di **posti di lavoro** per i territori montani e non solo.

Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento **abbiamo bisogno di te.**

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie

Peter Gomez

ilFatto
Quotidiano.it

SOSTIENI ADESSO

